

ad influenze oltre che dell'ambiente naturale modificantesi, anche d'altre venienti dal di fuori; e quindi mentre non vorrebbero se non conservare la loro posizione, sotto l'influenza delle azioni ambientali reagiscono in modo da superare le medesime, crescendo, sviluppandosi, perfezionandosi. Il perfezionamento del lavoro è il risultato della sempre più intensa reazione delle Società economiche per la conquista dell'ambiente.

Precisiamo. La reazione con cui le Società economiche rispondono alle azioni ambientali potrà essere anche qui o minore od eguale o superiore. La seconda di questa maniera darebbe l'equilibrio stabile; ma questo nella realtà non esiste: nella realtà ci saranno sempre deviazioni in più o in meno. Vi sono Stati e vi sono degli aggruppamenti sociali che vivono di caccia, di pesca, di frutta; la loro reazione all'ambiente consiste tutta quanta nel raccogliere quello che l'ambiente possiede in sè. Se queste Società fossero sistemi chiusi, e se l'ambiente continuasse a possedere sempre la stessa quantità di alimenti, l'equilibrio si conserverebbe indefinitivamente: la curva della popolazione sarebbe una linea retta parallela all'asse del tempo. Ma se una causa qualunque interviene a turbare i rapporti, se l'ambiente comincia a non dare più la stessa quantità di alimenti, se la popolazione cresce, il che torna a dire lo stesso, se un aggruppamento vicino le fa concorrenza, allora bisogna perfezionare i sistemi di caccia o di pesca; o trovare altri sistemi di vita. Vi sono delle Società che traggono da sè questa maggior reazione, dal proprio fondo di energia superatrice assolutamente primigenio ed inesplicabile; altre non reagiscono così: quest'ultime diminuiscono, o anche scompaiono interamente, le prime si trasformano, diventano Società pastorali, e poi via via agricole, ecc.